

Martedì 14 dicembre 1999

Basilea, il G10: la ripresa europea c'è ma attenti ai dati sull'inflazione

BASILEA L'economia internazionale marcia spedita, la ripresa europea è sempre più a portata di mano, ma anche se non ci sono segnali immediati di una crescita dell'inflazione i rischi per la stabilità dei prezzi sono in rialzo. C'è ottimismo nel messaggio che i governatori del G-10 inviano da Basilea dove ieri sono incontrati per l'ultima riunione mensile della Bri, la banca dei regolamenti internazionali. Non di meno i banchieri centrali tornano a sollecitare una attenta vigilanza sul fronte dei prezzi. «Il quadro macroeconomico sta andando bene e non ci sono segnali di un au-

mento minaccioso dei prezzi - ha sintetizzato al termine dei lavori della mattina Eddie George, governatore della Banca d'Inghilterra e portavoce del G-10 nel briefing di fine mattina - ma i rischi sono in rialzo». A tenere desta l'attenzione dei banchieri centrali dei paesi più industrializzati c'è il prezzo del petrolio e l'andamento del mercato del lavoro che potrebbero contagiare la stabilità dei prezzi. A parlare di una fase ciclica espansiva è anche il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, che scambia qualche battuta con i giornalisti italiani uscendo al termine della

riunione: «L'economia mondiale - dice - va meglio di quanto non pensavamo qualche mese fa. La ripresa c'è e sembra abbastanza generalizzata». George ha poi spiegato che nella riunione di ieri non è stato affrontato esplicitamente il capitolo del cambio: «Gli attuali rapporti di cambio - ha detto - riflettono i diversi tassi di crescita economica tra le diverse aree. L'impressione che abbiamo è che il divario (tra euro, dollaro e yen) possa restringersi, date le aspettative di una accelerazione della crescita economica europea nel 2000: questo, pensiamo, farà bene all'euro».

Bolletta del gas più salata nel 2000

Luce, il ministero dell'Ambiente vuole penalizzare chi consuma di più

ROMA Bolletta del gas più salata nel 2000. Le famiglie italiane dovranno infatti prepararsi a mettere in conto una spesa per il metano di oltre 1,5 milioni, circa 56mila lire in più (+4%) rispetto a quest'anno, a causa del caro-petrolio. Un nuovo rincaro, pari ad oltre il triplo del tasso di inflazione atteso (1,2% nel 2000) che - secondo le proiezioni della Federconsumatori - annullerà quasi completamente i risparmi registrati negli ultimi due anni (pari complessivamente a 632 miliardi grazie ad un calo dell'1,75% nel '98 e del 2,88% nel '99). Ma anche se il caro-bolletta riguarderà tutti, a farne le spese in maniera maggiore dovranno essere Napoli, Roma e Genova.

Le tre città guidano infatti la classifica italiana dei costi del metano. Una famiglia del capoluogo partenopeo paga un metro cubo di metano 314 lire in più (+33%) rispetto ai parenti residenti a Foggia o ad Udine, le città dove invece il gas appare più conveniente. Nel confronto sul caro-metano, seguono Roma (+27%), Genova (+18%), Milano (+16%), Venezia e Firenze (+11%). Tra le città più convenienti figura, invece, sotto la media nazionale oltre a Udine anche Forlì. La Federconsumatori rileva infine che «gli italiani sono i primi per il caro metano nella classifica europea del costo complessivo per e famiglie, mentre sono nella media per il costo della materia prima».

Provvedimenti «restrittivi» anche sui consumi dell'elettricità. Secondo il ministero dell'Ambiente la nuova tariffa della luce deve disincentivare i consumi e dovrà essere quindi più cara per chi consuma di più. Se questo meccanismo non sarà messo in essere dall'Authority per l'energia, dovrà essere ottenuto attraverso una fiscalità progressiva. La posizione del dicastero guidato da Edo Ronchi, emersa durante un seminario organizzato da Federelétrica, arriva alla vigilia dell'applicazione della nuova tariffa elettrica, che dovrà scattare con il 2000. «Dal documento per la consultazione sulla nuova tariffa elaborata dall'Authority per l'energia - sottolinea Gianni Silverini, direttore generale del ministero dell'Ambiente - emerge che la progressività sarà eliminata dal 2003 e la tariffa che ne deriverà sarà una tariffa piatta, che non disincentiva i consumi». Per evitare ciò, secondo Silverini, il governo potrà intervenire, e su questo sembra d'accordo anche il ministero dell'Industria, con una fiscalità progressiva. «Una fiscalità - dice Silverini - che nel suo complesso non avrà alcun effetto sul gettito complessivo, ma inciderà sulla applicazione della nuova tariffa elettrica». Per l'Authority la tariffa progressiva in vigore che internalizza il danno ambientale è applicata solo alla fascia di utenza sociale.

Super, proroga forse di 2 anni La decisione finale Ue sarà il 16. Intanto ancora rincari

DALLA REDAZIONE

BRUXELLES Un anno o due? La durata della proroga sulla benzina super sta diventando una telonata. L'ultima puntata, registrata ieri a Bruxelles, ha fatto sperare per un momento sull'ottenimento, da parte di Italia, Spagna, Portogallo e Grecia, di una deroga di due anni e non già di dodici mesi. La parola fine sarà pronunciata, in ogni caso, giovedì prossimo quando la Commissione europea farà conoscere la propria decisione, slittata di qualche giorno. Il rinvio del parere sulle richieste di proroga al divieto di commercializzazione della «super» con piombo è

stato motivato, probabilmente, da una ragione: il tentativo di compromesso che sarebbe stato compiuto dal presidente Prodi a margine del recente summit Ue di Helsinki. Il capo della Commissione avrebbe dato assicurazioni ai paesi interessati che l'esecutivo avrebbe considerato l'ipotesi di un maggior lasso di tempo per la messa al bando del carburante «rosso» come sancito dalla nuova normativa che entrerà in vigore il 1 gennaio 2000. Ieri il ministro per l'Ambiente, Edo Ronchi, il quale ha incontrato la commissaria svedese Margot Wallström, ha detto che una risposta definitiva sarà data «givedì entro le ore 12». Il fatto

che la Commissione non comunicherà la decisione nella riunione di oggi a Strasburgo, potrebbe autorizzare a pensare che ci sia la volontà di concedere due anni e non più uno. Ma sarà proprio questa la conclusione? La commissaria all'Ambiente, scrivendo un altro passaggio della telonata, ha gettato acqua gelata sulle speranze italiane e mediterranee. Ha confermato che la decisione ancora

PRODI MEDIATORE Con l'Italia anche la Spagna preme per avere altri 12 mesi La Commissaria «Basta un anno»

non è stata presa e che ciò avverrà giovedì nella mattinata. Tuttavia ha aggiunto: «Confermo che la proposta in discussione è per la concessione della deroga di un anno». Wallström ha respinto l'accusa formulata la scorsa settimana dal ministro per le Politiche comunitarie, Enrico Letta, di aver mantenuto un atteggiamento persecutorio nei riguardi dell'Italia: «Non ho nulla contro questo paese». E ha spiegato: «Ci sono stati cattivi informazioni ed eccessivo allarmismo facendo credere a milioni di automobilisti che sarebbe stato obbligatorio disfarsi delle vecchie vetture. Invece bisogna spiegare che si tratterà, per la più grande parte, di cambiare benzina

e, non vettura, perché nelle stazioni di servizio ci saranno le colonnine che erogheranno benzina con speciali additivi per le auto non catalizzate». Il ministro Ronchi, augurandosi che la proroga sia almeno di due anni, ha chiarito che se essa sarà concessa «sarà uguale per tutti». Il riferimento era alla dichiarazione del ministro spagnolo, Isabel Ticio, secondo il quale Prodi avrebbe dato assicurazione su un comportamento più benevolo da parte di Bruxelles. Sul tema del parco macchine italiano non catalizzato, ieri il presidente dell'Acil, Rosario Alessi, ha chiesto un provvedimento del governo per agevolazioni a favore soprattutto delle fasce più de-



Alessandro Bianchi/Ansa

vanno dalle cinque alle dieci lire. per quanto riguarda la benzina super tutte le compagnie la vendono tra le 2.060 e le 2.070 lire al litro, tranne Agip ed Ip che sono ferme a 2.055.

Ser.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like AMARCA, ACEA, ACO NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like BURGO RNC, BUZZI UNIC, BUZZI UNIC R, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like CAFFARO RNC, CAFFARO RIS, CALCEMENTO, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like FIN PART, FIN PART PRI, FIN PART RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like MAFFEI, MAGNETI, MAGNETI RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like PREMAFIN, PREMUDA, PREMUDA RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like TERME AC RNC, TERME ACQUI, TERME ACQUI, etc.

